

VareseNews

Margherita Asta vittima di mafia con la filarmonica di Sacconago

Pubblicato: Mercoledì 25 Maggio 2016



“Una mattina mi son svegliata e...”. In programma **venerdì 27 maggio alle 21.15** al **teatro Lux di piazza San Donato**, il concerto-testimonianza della **Filarmonica Santa Cecilia di Sacconago** con la presenza di Margherita Asta in occasione della Festa della Repubblica.

Familiare di vittima di mafia, perse mamma e fratelli gemelli la mattina del 2 aprile del 1985 a causa di un'autobomba destinata al magistrato Carlo Parlermo. Così da allora, quella nota come la strage di Pizzolungo è la sua bandiera di riscatto. Ormai una delle figure di riferimento di Libera –associazioni, nomi e numeri contro le mafie –, porta per tutta Italia la sua testimonianza per combattere la criminalità organizzata.

Lo spettacolo è realizzato grazie alla collaborazione di Libera Varese, Anpi Busto Arsizio e Gruppo Missionario Sacconago con il patrocinio della città di Busto Arsizio. In scaletta brani della tradizione e non, in linea con gli argomenti toccati dalla testimonianza, eseguiti dai 40 musicanti della Filarmonica guidati dalla bacchetta del Maestro Francesco Carcello e il coretto della parrocchia San Pietro e Paolo di Sacconago.

A loro si aggiungeranno anche alcuni di cantanti solisti: **“Ho molta paura – ammette Asta in vista dell’evento, unico nel suo genere – È una testimonianza resa in modo diverso dalle altre volte quindi un po’ di terrore ce l’ho. Il valore della testimonianza è sicuramente raccontare quello che è stato il mio**

vissuto ma anche raccontare il vissuto di una mamma che stava accompagnando i suoi figli a scuola, quindi in un atto di quotidianità è stata cancellata insieme ai suoi figli. Mia madre e i miei fratelli non hanno fatto nessuna scelta, lei ha solo deciso di non insegnare per dedicarsi a famiglia e i miei fratelli a 6 anni avevano solo scelto di andare a scuola quella mattina e di fare i capricci. Però questa storia dimostra come le mafie colpiscono tutti, non solo chi si impegna in prima linea. Ed è proprio per questo è importante che ciascuno di noi non pensi che la mafia e il sistema criminale siano una cosa che non ci riguarda. Purtroppo è un problema che ci riguarda e proprio per questo, tutti insieme, ciascuno per la propria parte, dobbiamo cercare di scardinare”.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it